

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 1° marzo 2001.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantuno.

**In morte dell'onorevole Nicola Cotecchia.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Nicola Cotecchia, scomparso il 3 marzo scorso.

**Su un lutto del deputato Elio Vito.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Elio Vito, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

**Discussione di documenti in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 179, relativo al deputato Mancuso.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Mancuso nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione, avvertendo che è stata chiesta la votazione nominale.

ENZO CEREMIGNA, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Mancuso; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI dissente dalla proposta della maggioranza della Giunta per le autorizzazioni a procedere, ritenendo che le gravi affermazioni del deputato Mancuso non rientrino nel libero esercizio di una legittima critica ad organi dello Stato.

NANDO DALLA CHIESA ritiene che le accuse rivolte dal deputato Mancuso al dottor Caselli non siano in alcun modo riconducibili alla fattispecie di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione; dichiara quindi che esprimerà voto contrario sulla proposta della Giunta.

MARCO TARADASH ritiene che le affermazioni rese dal deputato Mancuso, pur di indubbia gravità, rientrino nel linguaggio usuale della polemica politica degli ultimi anni e non giustifichino la non applicazione dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

FILIPPO MANCUSO, premesso che le affermazioni da lui rese nel caso di specie non assumono il carattere di accuse personali, precisa che la querela sporta nei suoi confronti dal dottor Caselli è basata su un'affermazione calunniosa; si rimette quindi alla decisione dell'Assemblea, nella convinzione che il suo comportamento non sia meritevole di censura.

FRANCESCO MONACO, ravvisata nelle affermazioni del deputato Mancuso un'offesa all'onorabilità di magistrati e denunciato l'abuso dell'istituto dell'insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione, dichiara la sua decisa contrarietà alla proposta della Giunta.

ANDREA GUARINO, rilevato che le affermazioni del deputato Mancuso concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni, ritiene che sarebbe grave se l'Assemblea, anziché limitarsi a valutare l'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, esprimesse un giudizio sul merito della fattispecie dedotta in giudizio.

ALFREDO BIONDI, ricordato che le espressioni di critica, pur forti ed aspre, rivolte dal deputato Mancuso hanno riguardato un settore della magistratura, non configurando il reato di diffamazione di persone, ritiene che la Giunta per le autorizzazioni a procedere abbia bene operato.

GIACOMO GARRA, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta della Giunta, ricorda al deputato Monaco che la Corte costituzionale non è legittimata ad esprimere valutazioni di carattere generale, ma ha il compito di dirimere singoli conflitti di attribuzione e di sindacare sulla legittimità costituzionale di specifiche leggi.

VALENTINO MANZONI dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta, rilevando che il deputato Mancuso ha esercitato il suo diritto-dovere di denuncia nei confronti di taluni magistrati che

avrebbero utilizzato gli strumenti processuali per fini diversi da quelli di giustizia.

GIOVANNI MELONI, rilevate le lacune della relazione della Giunta in merito ai riferimenti alla persona del dottor Caselli contenuti nelle affermazioni rese dal deputato Mancuso, dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,15.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 180, relativo al deputato Lo Porto.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Lo Porto nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, rinvia alla relazione scritta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 181, relativo all'onorevole Del Noce.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Del Noce nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, rinvia alla relazione scritta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

**Seguito della discussione della proposta di legge: Riconoscimento ai congiunti degli infoibati (1563 ed abbinata).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Moroni 1.2 e 1.7.*

ROSANNA MORONI illustra le finalità del suo emendamento 1.8, dichiarando di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso dal relatore.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Moroni 1.8 e 1.4; approva quindi l'emendamento 1.11 della Commissione.*

ANTONIO DI BISCEGLIE ritira il suo emendamento 1.6.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.12 della Commissione e l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Di Bisceglie 2.1, purché riformulato.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

ANTONIO DI BISCEGLIE accetta la riformulazione proposta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Di Bisceglie 2.1, nel testo riformulato, e l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Di Bisceglie 3.1 e 3.3, purché riformulati; esprime parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

ANTONIO DI BISCEGLIE accetta la riformulazione dei suoi emendamenti 3.1 e 3.3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Di Bisceglie 3.1, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Moroni 3.5; approva l'emendamento Di Bisceglie 3.3, nel testo riformulato, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 4.1 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento); esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge gli emendamenti Moroni 4.4 e 4.2 e Menia 4.3; approva infine l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 5.1 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento).

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 5, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta l'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROSANNA MORONI preannunzia che i deputati del gruppo Comunista non parteciperanno alla votazione finale di un provvedimento che comporterebbe una sorta di assoluzione nei confronti dei gravi crimini del fascismo.

ROBERTO MENIA sottolinea l'alto valore civile e nazionale del provvedimento, che attribuisce un riconoscimento morale alle vittime delle foibe, assolutamente doveroso a cinquant'anni da quegli eventi.

FRANCESCO GIORDANO dichiara che i deputati di Rifondazione comunista non parteciperanno alla votazione di un provvedimento che, seppur « modesto » e « irrilevante » sul piano degli effetti giuridici, offende lo spirito della resistenza democratica e repubblicana e tradisce l'essenza della Costituzione (*Commenti del deputato Zacchera, che il Presidente richiama all'ordine*).

GUALBERTO NICCOLINI stigmatizza l'atteggiamento di quelle forze politiche che, dopo cinquant'anni, ancora rifiutano di affrontare episodi tragici della storia italiana (*Commenti del deputato Mantovani, che il Presidente richiama all'ordine*); sottolinea la necessità di rendere un doveroso omaggio a tutte le vittime di efferrate violenze.

CARLO GIOVANARDI giudica equilibrato il provvedimento in esame, ritenendo che esso rappresenti un passo in avanti in direzione di una maturità collettiva, affinché quanto accaduto in passato non debba più ripetersi.

MARCO BOATO, pur dichiarando il voto favorevole dei deputati Verdi, stigmatizza ogni tentativo di strumentalizzazione preelettorale di un provvedimento che giudica utile a recuperare la memoria storica di una tragedia nazionale, senza peraltro assecondare tentativi di inaccettabile revisionismo.

MARIO TASSONE dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU, rilevando che il provvedimento in esame potrà contribuire, tra l'altro, a creare un clima di pacificazione postuma, consegnando un messaggio forte alle future generazioni.

ELIO VELTRI dichiara voto favorevole sul provvedimento, che definisce atto di giustizia e di dignità nazionale.

PIETRO FONTANINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, auspicando che il provvedimento in esame possa essere approvato definitivamente prima della conclusione della legislatura.

DOMENICO IZZO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che fornisce un contributo concreto alla pacificazione nazionale; sottolinea comunque la peculiarità della violenza nazifascista.

FEDERICO ORLANDO dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo I Democratici-l'Ulivo, precisando che la riconsiderazione critica di atteggiamenti del passato non comporta alcuna adesione a concetti di revisionismo storiografico.

ADRIANO VIGNALI dichiara che non parteciperà alla votazione finale del provvedimento in esame, che ritiene frutto di un uso politico della storia.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano.

GIANNI MARONGIU manifesta la convinta adesione dei deputati Federalisti liberal-democratici repubblicani ad un provvedimento che rappresenta un atto di giustizia nei confronti delle vittime dei drammatici eccidi perpetrati nelle foibe.

ANTONIO DI BISCEGLIE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che, opportunamente modificato dall'Assemblea, riconosce la natura specifica dell'episodio delle foibe, configurandosi come un atto di civile memoria; evidenzia peraltro l'esigenza di proseguire sulla strada dell'accertamento della verità, anche d'intesa con le autorità slovene.

LINO DE BENETTI dichiara voto favorevole, nella consapevolezza della necessità di condannare qualsiasi forma di violenza e di rivendicare i valori dell'antifascismo, che sono alla base dell'ordinamento repubblicano.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 1563.*

PRESIDENTE dichiara assorbita l'abbinata proposta di legge n. 6724.

**Votazione degli articoli e votazione finale del disegno di legge S. 3832: Settore agricolo e forestale (approvato dalla IX Commissione del Senato) (6559 ed abbinate) (Testo formulato dalla XIII Commissione in sede redigente).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, chiede all'Assemblea di respingere gli articoli 9, 10 e 25 del disegno di legge, anche in considerazione del parere espresso dalla V Commissione.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, parlando sull'ordine dei lavori, pur aderendo alla richiesta formulata dal presidente della XIII Commissione, ritiene discutibile la procedura seguita, con la proposta di reiezione di articoli sui quali la V Commissione ha espresso parere contrario.

ALBERTO LEMBO, parlando per un richiamo al regolamento, evidenzia possibili problemi di coordinamento del testo che potrebbero conseguire dall'eventuale reiezione di taluni articoli del provvedimento.

PRESIDENTE si riserva di valutare l'opportunità di rinviare la votazione finale ove ravvisasse la necessità di effettuare il coordinamento del testo in conseguenza dell'eventuale reiezione degli articoli 9, 10 e 25.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 8; respinge gli articoli 9 e 10; approva quindi gli articoli da 11 a 24 e respinge l'articolo 25; approva infine gli articoli da 26 a 29.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia su un provvedimento di stampo elettoralistico, la cui impostazione originaria risulta snaturata dalle modifiche introdotte nel testo nel corso dell'iter del disegno di legge.

GIACOMO GARRA dichiara voto contrario su un provvedimento che non contiene alcuna disposizione in favore della ripresa del settore agricolo.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara l'astensione dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento di carattere eterogeneo che, pur suscitando notevoli perplessità, presenta alcuni aspetti positivi.

TERESIO DELFINO dichiara l'astensione dei deputati del CDU su un provvedimento *omnibus*, che non fornisce risposte concrete ai problemi del settore agricolo.

GIANPAOLO DOZZO dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento espressione di un modo di legiferare contorto e nel quale si rinvencono disposizioni non condivisibili, come la proroga del condono in materia previdenziale.

DANIELE FRANZ, sottolineata la necessità di interventi qualificati nel settore

agricolo, ribadisce le considerazioni critiche su un provvedimento che definisce « tampone ».

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, rilevato che il settore agricolo necessiterebbe di interventi più incisivi ed organici, dichiara l'astensione dei deputati del CCD, apprezzando solo parzialmente il contenuto del provvedimento.

PAOLO RUBINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, sottolinea che il provvedimento conferisce un forte sostegno al settore agricolo.

SERGIO TRABATTONI, *Relatore*, precisa le ragioni per le quali la Commissione ha chiesto all'Assemblea di respingere taluni articoli del disegno di legge, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'elaborazione del testo.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6559.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

DANIELE MOLGORA chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato un ulteriore emendamento riferito al disegno di legge n. 7351, iscritto al successivo punto dell'ordine del giorno.

Preannunzia che, ove l'Esecutivo dichiarasse di insistere per la sua votazione, il seguito della discussione del provvedimento sarebbe necessariamente rinviato ad altra seduta.

MASSIMO OSTILLIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ribadisce l'importanza dell'ulteriore proposta emendativa presentata dal Governo.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione del disegno di legge n. 7351, iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno, ad altra seduta.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Trasferimento beni demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni (379 ed abbinate).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

Passa all'esame degli articoli delle proposte di legge e dei relativi emendamenti, dando conto dei criteri ai quali la Presidenza si atterrà nella votazione degli emendamenti presentati (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che, ove l'articolo 1 fosse respinto, non si procederebbe alla votazione dei successivi articoli, che risulterebbero preclusi, né alla votazione finale.

MAURO VANNONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Turrone 1.1, interamente soppressivo dell'articolo 1, e parere contrario sui restanti emendamenti.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

DANIELE MOLGORA dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Turrone 1.1, esprimendo «sconcerto» per la contrarietà manifestata dalla maggioranza agli obiettivi perseguiti dal provvedimento.

TEODORO BUONTEMPO, denunciata la commistione tra abusivismo, speculazione ed amministrazioni locali, ritiene

che i beni del demanio marittimo non debbano essere trasferiti ai comuni; si dichiara per questo favorevole alla soppressione dell'articolo 1.

ANTONIO LEONE chiede al Governo di dar conto degli ostacoli frapposti ai provvedimenti che affrontano il problema del trasferimento dei beni demaniali; dichiara quindi voto contrario sull'emendamento in esame.

ANTONIO PEPE, lamentato il mancato esame nella seduta odierna del disegno di legge n. 7351, richiama le finalità del provvedimento in esame e dichiara voto contrario sull'emendamento Turrone 1.1, interamente soppressivo dell'articolo 1.

SAURO TURRONI giudica sbagliata, ai fini della tutela ambientale e della sicurezza, l'ipotesi di trasferimento dei beni del demanio marittimo ai comuni: raccomanda quindi l'approvazione del suo emendamento 1.1, interamente soppressivo dell'articolo 1 della proposta di legge.

ELIO VELTRI sottolinea l'esigenza di pervenire all'affermazione di un'etica della responsabilità, anche in relazione alla riforma del federalismo, recentemente approvata dalla Camera.

**Su un lutto del deputato  
Diego Alborghetti.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Diego Alborghetti, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

**Si riprende la discussione.**

DAVIDE CAPARINI osserva che la contrarietà al provvedimento è la dimostrazione che la maggioranza non intende procedere ad un autentico processo di devoluzione dei poteri.

MARIO PEZZOLI, sottolineato il carattere demagogico, in tema di federalismo, dell'atteggiamento assunto dalla maggioranza, auspica che le questioni sottese al provvedimento in esame possano essere compiutamente affrontate nella prossima legislatura.

LUCIANO DUSSIN ritiene che l'emendamento Turroni 1. 1, soppressivo dell'articolo 1, denoti la volontà della maggioranza di non perseguire alcuna effettiva riforma dell'ordinamento statale in senso federale.

GIANCARLO PAGLIARINI invita la maggioranza a considerare che la soppressione dell'articolo 1 rappresenta una sostanziale negazione dell'ordinamento federale dello Stato e del principio di sussidiarietà.

ALESSANDRO CÈ denuncia le mistificazioni poste in essere da esponenti della maggioranza relativamente all'impostazione federalistica dei provvedimenti all'esame dell'Assemblea.

GIACOMO STUCCHI richiama le finalità perseguite dall'articolo 1 della proposta di legge, che valorizza beni situati prevalentemente nel Mezzogiorno.

MARCO ZACCHERA rileva che la normativa in esame è volta, tra l'altro, a superare gli appesantimenti burocratici che ostacolano la gestione dei beni demaniali.

EUGENIO DUCA sottolinea le ragioni di ordine giuridico e sistematico che militano a sostegno della soppressione dell'articolo 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Turroni 1. 1.*

PRESIDENTE avverte che, essendo stato soppresso l'articolo 1, si intendono

conseguentemente respinte la proposta di legge n. 379 e le abbinare proposte di legge nn. 2356 e 4142.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantuno.

### **Inversione dell'ordine del giorno.**

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato un ulteriore emendamento riferito alla proposta di legge n. 5980 ed all'abbinata proposta di legge, iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno. Avverte altresì che, per consentire il decorso del termine fissato per la presentazione di eventuali subemendamenti, l'Assemblea passerà immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

**Seguito della discussione della proposta di legge S. 3813: Accelerazione dei processi (approvata dal Senato) (7327 ed abbinata).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

Passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Marotta 1. 1, 1. 5 e 1. 3; invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.



RAFFAELE MAROTTA illustra le finalità del suo emendamento 1. 1, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera approva l'emendamento Marotta 1. 1.*

RAFFAELE MAROTTA insiste per la votazione del suo emendamento 1. 2, del quale illustra le finalità.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Marotta 1. 2.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 16,10.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Marotta 1. 2.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora, avvertendo che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

**La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 16,55.**

PRESIDENTE con il consenso unanime dei presidenti di gruppo, riprende l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marotta 1.2.*

PIERLUIGI COPERCHINI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il lavoro dell'Assemblea rischia di essere vanificato

dall'esigenza di procedere ad una terza lettura della proposta di legge n. 7327.

PRESIDENTE ritiene che, ove vi fosse un'effettiva volontà politica, si potrebbe procedere in tempo utile all'approvazione definitiva del testo in esame.

RAFFAELE MAROTTA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Marotta 1.5 e 1.3, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Gazzilli 2.4 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GAETANO PECORELLA illustra le finalità del suo emendamento 2.1, volto ad introdurre una norma che riproduce l'articolo 41 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecorella 2.1.*

GAETANO PECORELLA illustra le finalità del suo emendamento 2.2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecorella 2.2.*

RAFFAELE MAROTTA ricorda che il suo emendamento 2.3 è volto a sopprimere la lettera *b*) del comma 3 dell'articolo 2.

PIERLUIGI COPERCINI ritiene «immotivato» il parere contrario espresso dalla V Commissione su emendamenti riferiti all'articolo 2.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, si associa alle osservazioni del deputato Copercini.

PRESIDENTE precisa i termini del parere espresso dalla V Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Marotta 2.3; approva quindi l'emendamento Gazzilli 2.4, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 3.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e sull'emendamento Gazzilli 3.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Gazzilli 3.1 e 3.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 3, del testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Gazzilli 4.1, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

MARIO GAZZILLI lo ritira.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Gazzilli 5.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Gazzilli 5.1 e l'articolo 5, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Gazzilli 6.1, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

MARIO GAZZILLI ritira il suo emendamento 6.1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.1 (*Terza formulazione*) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 7.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 7.1 (Terza formulazione) della Commissione.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia su un provvedimento che introduce strumenti normativi più rispettosi degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo; sottolinea che grazie al contributo della sua parte politica sono state migliorate le parti del testo che necessitavano di correzioni di carattere tecnico.

SEBASTIANO NERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che introduce nell'ordinamento principi di civiltà giuridica, anche in ossequio ai nuovi precetti in materia di giusto processo sanciti dall'articolo 111 della Costituzione.

PIERLUIGI COPERCHINI, pur rilevando la sostanziale inutilità del provvedimento, che non affronta le cause strutturali della lentezza della giustizia italiana, dichiara che il gruppo della Lega nord Padania non si opporrà all'approvazione del testo in esame ed annunzia, a titolo personale, la sua astensione.

GAETANO PECORELLA, ritiene che la reiezione dei suoi emendamenti 2. 1 e 2. 2 sia stata indotta anche dall'errata informazione relativa al presunto parere contrario espresso sugli stessi dalla V Commissione.

PRESIDENTE precisa che il relatore aveva espresso un parere contrario al merito dei richiamati emendamenti.

ENNIO PARRELLI, *Relatore*, sottolinea che l'approvazione del provvedimento costituisce un adempimento doveroso, lamenta la disattenzione che circonda il settore della giustizia civile.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 7327.*

PRESIDENTE dichiara assorbita l'abbinata proposta di legge n. 3237.

**Seguito della discussione della proposta di legge S. 3399-3477-3554-3644-3672: Terza fascia del ruolo dei professori universitari (approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione del Senato) (5980 ed abbinata).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 62*).

Passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

LORENZO ACQUARONE manifesta contrarietà all'articolo 1 di un provvedimento che ritiene ostacoli il rinnovamento degli istituti universitari, favorendo una deleteria cristallizzazione dell'assetto del corpo docente.

VINCENZO CERULLI IRELLI auspica l'approvazione degli articoli 2 e 3 della proposta di legge, che recano disposizioni utili in materia di contratti di ricerca e di statuti degli atenei; ritiene invece preferibile che l'articolo 1 sia respinto, affinché la materia che ne forma oggetto sia affrontata contestualmente alla più generale riforma delle carriere universitarie.

FABRIZIO FELICE BRACCO, *Relatore*, ritiene che il provvedimento si ispiri ad una logica di buon senso, individuando una soluzione giuridica per una questione aperta da anni, senza ostacolare il rinnovamento del sistema universitario. Sottolinea altresì l'esigenza di procedere alla modifica della disciplina relativa all'elettorato attivo e passivo dei ricercatori.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che era stata prospettata l'opportunità di operare uno stralcio al fine di chiamare l'Assemblea a pronunciarsi soltanto sull'articolo 3, recante norme in materia di statuti.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto, in Conferenza dei presidenti di gruppo, di valutare la possibilità di stralciare l'articolo 3, ma il relatore aveva sottolineato la necessità di mantenere l'assetto unitario del provvedimento.

FABRIZIO FELICE BRACCO, *Relatore*, sottolinea la rilevanza normativa del comma 4 dell'articolo 3 della proposta di legge.

GIOVANNI CASTELLANI, *Presidente della VII Commissione*, precisa che in assenza di una riformulazione dell'articolo 3, non sarebbe possibile procedere ad uno stralcio.

VINCENZO CERULLI IRELLI prospetta l'opportunità di riformulare l'articolo 3 manifestando tuttavia contrarietà ad una autonomia statutaria imposta per legge.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, rileva che, anche a seguito di pronunzie del Consiglio di Stato, non si può affrontare la materia degli statuti universitari senza procedere alla ridefinizione dello stato giuridico dei ricercatori.

GIUSEPPE PALUMBO chiede chiarimenti al Governo in ordine alla portata normativa del provvedimento in esame, attesa la presentazione al Consiglio dei ministri, lo scorso 16 febbraio, di un testo unico riguardante gli atenei, nonché l'elettorato attivo e passivo dei docenti universitari.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, ricorda che lo schema di testo unico predisposto dal Governo lascia irrisolta la questione relativa all'elettorato attivo e passivo, che ritiene demandata all'autonomia statutaria: permane quindi la necessità di un intervento

del Parlamento volto a precisare l'ambito di autonomia degli atenei in riferimento a tale questione.

ANGELA NAPOLI, rilevato che l'istituzione della terza fascia dei professori universitari non può prescindere da una revisione complessiva dello stato giuridico della docenza universitaria, configurandosi altrimenti come provvedimento demagogico, sottolinea la necessità di non mortificare l'autonomia degli atenei.

FERDINANDO TARGETTI, sottolinea i gravi effetti che potranno derivare dall'ampliamento dei consigli di facoltà e dall'allargamento dell'elettorato attivo per tutte le cariche accademiche, preannunzia voto contrario sull'articolo 1.

GAETANO VENETO osserva che la discussione in corso verte su una questione terminologica, mentre restano sullo sfondo i rilevanti problemi della ricerca scientifica e della « fuga dei cervelli »: preannunzia comunque il suo voto favorevole sul provvedimento.

MARIA LENTI, rilevato che l'attività svolta dai ricercatori all'interno delle università è assimilabile a quella dei docenti universitari, sottolinea che gli emendamenti presentati dai deputati di Rifondazione comunista sono volti a favorire l'accesso dei ricercatori agli organi di governo dell'università.

FABRIZIO FELICE BRACCO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Napoli 1. 6; invita al ritiro degli emendamenti Petrella 1. 9 e Manzione 1. 10 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lenti 1. 2.*

PIERO MELOGRANI esprime netta contrarietà al provvedimento in esame, preannunciando voto contrario sugli articoli.

GIOVANNA GRIGNAFFINI osserva che la definizione dello *status* giuridico del personale docente non può essere demandata all'autonomia degli atenei; ricorda inoltre che il provvedimento in esame è volto a rispondere alle esigenze di un'università di massa.

GIUSEPPE PALUMBO, richiamato il pregresso *iter* del provvedimento in Commissione, rileva che il testo è stato parzialmente migliorato rispetto alla sua stesura originaria, con particolare riferimento alla verifica dei titoli scientifici in possesso dei ricercatori.

RUGGERO RUGGERI rileva che l'età elevata dei ricercatori universitari e la loro lunga permanenza nelle università sono ascrivibili all'ostacolo rappresentato dai professori ordinari e dal mancato espletamento di concorsi.

VINCENZO CERULLI IRELLI ritiene che la normativa in esame, che determinerà, tra l'altro, un eccessivo ampliamento della composizione dei consigli di facoltà, non rappresenti un'efficace risposta alle reali esigenze di un'università di massa.

ANDREA GUARINO ritiene la burocratizzazione dell'avanzamento nella carriera universitaria in contrasto con le esigenze di una università di qualità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Napoli 1. 1, 1. 3, 1. 4 e 1. 5; approva quindi l'emendamento Napoli 1. 6 e respinge l'emendamento Napoli 1. 8; respinge infine l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE ritiene opportuno sospendere l'esame del provvedimento, invitando la Commissione a valutare la situazione determinatasi a seguito della reiezione dell'articolo 1, con particolare rife-

rimento all'eventuale possibilità di procedere in un momento successivo all'esame dell'articolo 3.

### **Inversione dell'ordine del giorno.**

MARIA CARAZZI chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 14 dell'ordine del giorno.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva.*

### **Seguito della discussione del progetto di legge S. 203-554-2425: Diritto d'asilo (approvato, in un testo unificato, dal Senato) (5381 ed abbinate).**

PRESIDENTE Passa all'esame dell'articolo 1 del progetto di legge e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lembo 1. 1.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lembo 1. 1 e l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Garra 2. 3 e 2. 8 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); invita al ritiro degli emendamenti Nardini 2. 6, Moroni 2. 10, Saraceni 2. 2 e 2. 11, Bartolich 2. 7 e Saraceni 2. 12; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, concorda.

FRANCESCO GIORDANO insiste per la votazione dell'emendamento Nardini 2. 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nardini 2. 6.*

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Moroni 2. 10 e Saraceni 2. 2 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

GIACOMO GARRA propone una riformulazione dell'emendamento Saraceni 2. 11, preannunciando, comunque, l'astensione del gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE prende atto che la Commissione non recepisce la riformulazione proposta dal deputato Garra.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Saraceni 2. 11.*

PIETRO FONTANINI illustra le finalità del suo emendamento 2. 9, del quale raccomanda l'approvazione.

ALBERTO LEMBO dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Fontanini 2. 9, che introduce opportuni « paletti » al fine di evitare che il provvedimento in esame allarghi surrettiziamente le maglie della normativa sull'immigrazione.

ROSANNA MORONI ritira tutti gli emendamenti da lei presentati, ad eccezione di quelli sui quali è stato acquisito il consenso del Comitato dei nove; invita altresì a ritirare tutti gli emendamenti sui quali non vi sia un parere favorevole, in considerazione della prioritaria esigenza di consentire la sollecita approvazione del provvedimento.

ANTONIO SODA, *Relatore*, sottolinea che l'emendamento in esame appare in contrasto con l'impianto complessivo del provvedimento.

PAOLO ARMAROLI sottolinea che la sua parte politica non è pregiudizialmente contraria al principio del diritto d'asilo, sancito dall'articolo 10 della Costituzione, ma non ne condivide le modalità di attuazione previste nel provvedimento; dichiara per questo voto favorevole sull'emendamento Fontanini 2. 9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontanini 2. 9.*

ALBERTO LEMBO rileva che alcuni emendamenti presentati dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale non hanno natura ostruzionistica, essendo volti a rendere il testo pienamente coerente alle finalità che lo ispirano: sottolinea, in particolare, la necessità di una radicale riconsiderazione dell'articolo 10.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Garra 2. 3 e 2. 8 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi l'emendamento Garra 2. 4.*

LUIGI SARACENI illustra le finalità del suo emendamento 2. 12.

GIACOMO GARRA dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia sull'emendamento in esame.

ALBERTO LEMBO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Saraceni 2. 12.

PIETRO FONTANINI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Saraceni 2. 12 e Garra 2. 5.*

GIACOMO GARRA dichiara voto favorevole sull'emendamento Lembo 2. 13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lembo 2. 13 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Garra 2.01.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIACOMO GARRA insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 2.01, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Garra 2.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti 3.8 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 3.19, sugli identici emendamenti Moroni 3.1 e Manzione 3.4, sugli identici emendamenti 3.10 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 3.20, sull'emendamento 3.11 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), sugli identici emendamenti 3.12 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 3.21, sull'emendamento 3.13 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), sugli identici emendamenti 3.14 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 3.22; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 3.2.*

ALBERTO LEMBO ribadisce la validità degli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza nazionale, riferiti all'articolo 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti 3.8 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 3.19; respinge quindi gli emendamenti Fontanini 3.15 e 3.16.*

GUIDO POSSA rileva che il parere contrario espresso dal relatore e dal Governo sull'emendamento 3.9 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) potrebbe determinare l'approvazione di una norma priva di copertura finanziaria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche respinge l'emendamento 3.9 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); approva gli identici emendamenti Moroni 3. 1 e Manzione 3. 4 nonché gli identici 3. 10 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 3. 20; approva altresì l'emendamento 3. 11 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), gli identici 3. 12 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 3. 21 e l'emendamento 3. 13 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

MARIA CELESTE NARDINI ritira i suoi emendamenti 3. 5 e 3. 6.

LUIGI SARACENI ritira il suo emendamento 3. 18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti 3. 14 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 3. 22; respinge quindi l'emendamento Zacchera 3. 23 ed approva l'articolo 3, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Moroni 4. 2, purché riformulato, nonché sulla prima parte dell'emendamento 4. 22 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), precisando che il parere sulla parte consequenziale dello stesso emendamento è contrario; esprime altresì parere favo-

revole sugli identici emendamenti 4. 23 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), e Lembo 4. 31, sugli identici 4. 24 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), e Lembo 4. 32, nonché sugli emendamenti Moroni 4. 16, Manzione 4. 7, Nardini 4. 19 e sugli identici Moroni 4. 9 e Manzione 4. 21; esprime altresì parere favorevole sugli identici emendamenti 4. 25 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), e Lembo 4. 33; invita al ritiro degli emendamenti Garra 4. 10, Nardini 4. 12, 4. 13, 4. 17 e 4. 20, Lembo 4. 14, Saraceni 4. 28 e Moroni 4. 3, 4. 4, 4. 5 e 4. 6; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi o assorbiti.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

ROSANNA MORONI accetta la riformulazione del suo emendamento 4. 2.

GIACOMO GARRA insiste per la votazione del suo emendamento 4. 10, del quale illustra le finalità.

ANTONIO SODA, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Garra 4. 10.

PIETRO FONTANINI dichiara di condividere le finalità sottese all'emendamento Garra 4. 10.

ALBERTO LEMBO osserva che la modifica proposta dall'emendamento Garra 4. 10 appare necessaria per rendere il testo coerente con le finalità del provvedimento.

MARIA CELESTE NARDINI manifesta contrarietà all'emendamento Garra 4. 10.

GIANNICOLA SINISI sottolinea che l'emendamento in esame vanificherebbe il diritto d'asilo.

STEFANO MORSELLI dichiara il suo voto contrario sull'emendamento Garra 4. 10, che attiene al principio cardine su cui si fonda il provvedimento.

CARLO GIOVANARDI dichiara il voto contrario dei deputati del CCD sull'emendamento in esame, che comporterebbe una vanificazione del diritto d'asilo.

ALFREDO BIONDI dichiara la profonda contrarietà all'emendamento in esame, ritenendo che il diritto d'asilo vada salvaguardato, al di là di possibili elusioni.

GIACOMO GARRA si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 4. 10, qualora il Governo preannunzi di accogliere un ordine del giorno in materia.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ritiene di non poter accettare l'ordine del giorno preannunziato dal deputato Garra.

ANTONIO SODA, *Relatore*, ritiene che non si possano introdurre vincoli relativamente a determinazioni che dovranno essere assunte in piena autonomia dalla commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Garra 4. 10 ed approva l'emendamento Moroni 4. 2 nel testo riformulato.*

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 4. 11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nardini 4. 11; approva la prima parte dell'emendamento 4. 22 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) e respinge la parte consequenziale della medesima proposta emendativa.*

PIETRO FONTANINI illustra le finalità del suo emendamento 4. 26.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontanini 4. 26; approva gli identici emendamenti 4. 23 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) e Lembo 4. 31.*



CARLO GIOVANARDI illustra le finalità del suo emendamento 4. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giovanardi 4. 1 e Fontanini 4. 29; approva gli identici emendamenti 4. 24 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 4. 32, nonché l'emendamento Manzione 4. 16; respinge quindi l'emendamento Saraceni 4. 28; approva l'emendamento Moroni 4. 7, nonché gli identici Moroni 4. 9 e Manzione 4. 21 e gli identici 4. 25 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e Lembo 4. 33; approva infine l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Moroni 5. 1, 5. 2 e 5. 3.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

ROSANNA MORONI ritira i suoi emendamenti 5. 1, 5. 2 e 5. 3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6.48 e 6.49 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti 6.40 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), Nardini 6.23 e 6.32 e Moroni 6.13, nonché sugli identici Moroni 6.16 e Manzione 6.33 e sul primo periodo dell'emendamento Saraceni 6.36; invita al ritiro del secondo periodo della medesima proposta emendativa e dei restanti emendamenti, ove non preclusi o assorbiti.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 6.40 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge l'emendamento Armaroli 6.34; approva l'emendamento Nardini 6.23; respinge quindi gli emendamenti Garra 6.18 e Armaroli 6.35.*

CARLO GIOVANARDI illustra le finalità del suo emendamento 6.1.

ANTONIO SODA, *Relatore*, precisa che l'espressione « degradanti » è contenuta nella Convenzione di Ginevra.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giovanardi 6.1; approva gli emendamenti Moroni 6.13 e 6.48 della Commissione nonché la prima parte dell'emendamento Saraceni 6.36, essendo ritirata la restante parte; respinge l'emendamento Saraceni 6.8; approva l'emendamento 6.49 della Commissione, nonché l'emendamento Nardini 6.32 e gli identici Moroni 6.16 e Manzione 6.33.*

ALBERTO LEMBO, ricordato che sull'emendamento 6.49 della Commissione i deputati della Casa delle libertà si sono astenuti, auspica che in sede di esame degli emendamenti riferiti all'articolo 10 la maggioranza ed il Governo manifestino un atteggiamento di apertura.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Moroni 7.1 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Lembo 7.2, poiché riformulato.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

ALBERTO LEMBO accetta la riformulazione del suo emendamento 7. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lembo 7. 2, nel testo riformulato, nonché l'articolo 7, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Saraceni 8. 1, purché riformulato, nonché sugli identici Moroni 8. 2 e Manzione 8. 3, ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, *Sottosegretario* concorda.

LUIGI SARACENI accetta la riformulazione del suo emendamento 8. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Saraceni 8. 1, nel testo riformulato; respinge gli emendamenti Lembo 8. 4 e 8. 5; approva quindi gli identici Moroni 8. 2 e Manzione 8. 3, nonché l'articolo 8, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO GARRA, osservato che consentire l'ingresso in Italia, anche nel caso di accertata mancanza dei requisiti per l'ottenimento del diritto d'asilo, apre la strada ad un vero e proprio raggio della Convenzione di Ginevra, ritiene che comunque tale facoltà debba essere limitata al periodo di un anno; manifesta inoltre la disponibilità a ritirare l'emendamento interamente soppressivo dell'articolo ove il Governo accogliesse il suo emendamento 9. 3.

ALBERTO LEMBO, nell'auspicare l'approvazione dell'emendamento Garra 9. 3,

manifesta la disponibilità al ritiro degli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza nazionale all'articolo 9.

GIANNICOLA SINISI ritiene che, anche in ossequio alla prassi ed alle convenzioni internazionali, sarebbe paradossale fissare il termine di cui all'emendamento Garra 9. 3.

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Garra 9. 2 e Armaroli 9. 7.*

LUIGI SARACENI chiede chiarimenti sulla materia oggetto del suo emendamento 9. 1, dichiarandosi disponibile a ritirarlo ove il relatore fornisca rassicurazioni sull'interpretazione del testo dell'articolo 9.

ANTONIO SODA, *Relatore*, fornisce rassicurazioni nel senso indicato dal deputato Saraceni.

LUIGI SARACENI ritira il suo emendamento 9. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Garra 9. 3, gli identici Garra 9. 4 e Armaroli 9. 8, nonché gli identici Garra 9. 5 e Lembo 9. 6 e l'emendamento Armaroli 9. 9.*

GIACOMO GARRA dichiara il convinto voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Armaroli 10. 12, sugli identici Moroni 10. 7 e Nardini 10. 14, nonché sugli emendamenti Saraceni 10. 2 e 10. 3 e Moroni 10. 9; invita al ritiro dei restanti emendamenti.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIACOMO GARRA illustra le finalità del suo emendamento 10. 11, identico all'emendamento Lembo 10. 13, del quale raccomanda l'approvazione.

ALBERTO LEMBO rileva che il suo emendamento 10. 13, identico all'emendamento Garra 10. 11, è volto a riformulare in modo più organico il testo dell'articolo 10, conciliando i diritti di coloro che chiedono asilo con la necessità di fornire adeguate garanzie al Paese ospitante; ne raccomanda quindi l'approvazione.

VINCENZO FRAGALÀ ritiene che gli identici emendamenti in esame siano volti a migliorare in modo sostanziale l'articolo 10.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Garra 10. 11 e Lembo 10. 13; approva l'emendamento Armaroli 10. 12, nonché gli identici Moroni 10. 7 e Nardini 10. 14; respinge infine l'emendamento Saraceni 10. 1 ed approva gli emendamenti Saraceni 10. 2 e 10. 3.*

LUIGI SARACENI chiede chiarimenti sulla materia oggetto del suo emendamento 10. 4.

ANTONIO SODA, *Relatore*, precisa l'interpretazione del comma 5 dell'articolo 10.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Saraceni 10. 4; approva l'emendamento Moroni 10. 9 e l'articolo 10, nel testo emendato, nonché l'articolo 11, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Nardini 12. 1.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

MARIA CELESTE NARDINI ritira il suo emendamento 12. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 12.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Armaroli 13. 3 e Moroni 13. 1.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Armaroli 13. 3 ed approva l'articolo 13.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Moroni 14. 3 e Nardini 14. 4; invita al ritiro dell'emendamento Moroni 14. 2 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti, ove non assorbiti.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche approva gli identici emendamenti Moroni 14.3 e Nardini 14.4, a respinge l'emendamento 14.4-bis (ex articolo 86, comma 4-bis del regolamento).*

ALBERTO LEMBO illustra le finalità dell'emendamento Zacchera 14.6, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zacchera 14.6.*

MARCO ZACCHERA illustra le finalità del suo emendamento 14.7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Zacchera 14.7; approva quindi l'articolo 14, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e dell'unico emendamento non ritirato ad esso riferito.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento 15.3 (ex articolo 86 comma 4-bis, del regolamento).

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche respinge l'emendamento 15.3 (ex articolo 86, comma 4-bis del regolamento) ed approva l'articolo 15.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBERTO LEMBO, osservato che gli oneri posti a carico degli enti locali sono eccessivamente gravosi, ritiene che la normativa in esame debba ascrivere tali oneri ad enti di livello superiore.

MARCO BOATO rileva che l'articolo 14 del testo già prevede il rimborso delle spese sostenute dai comuni.

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti riferiti all'articolo 16.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIACOMO GARRA dichiara voto favorevole sugli emendamenti Lembo 16. 1 e 16. 2.

MARCO ZACCHERA sottolinea l'opportunità di prevedere un termine entro il quale i comuni debbono essere rimborsati.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lembo 16. 1 e 16. 2 ed approva l'articolo 16.*

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Armaroli 16. 02.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Armaroli 16. 02.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Moroni 17. 1 e Nardini 17.4; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Saraceni 17. 5; approva gli identici emendamenti Moroni 17. 1 e Nardini 17. 4, nonché l'articolo 17, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANTONIO SODA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18. 2 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 18.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 18. 2 della Commissione.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Lembo n. 1, nonché la prima parte del dispositivo dell'ordine del giorno Migliori n. 2, mentre non accetta la restante parte.

PRESIDENTE evidenzia gli aspetti di inammissibilità della seconda parte del dispositivo dell'ordine del giorno Migliori n. 2

ALBERTO LEMBO rileva che la seconda parte del dispositivo dell'ordine del giorno Migliori n. 2 non risulta in contrasto con le norme del provvedimento; ne propone comunque una riformulazione.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, l'accetta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIETRO FONTANINI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

PIETRO FONTANINI ritiene, in particolare, che non si possa concedere il diritto d'asilo a chi entra clandestinamente nel territorio nazionale.

GUIDO POSSA, pur condividendo l'esigenza di una legge quadro in materia di diritto d'asilo, dichiara voto contrario sul provvedimento, in quanto recante oneri finanziari privi di copertura.

ALBERTO LEMBO dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che, sebbene sia stato migliorato nel corso dell'iter, desta perplessità con particolare riferimento alla necessità di una rigorosa verifica dei registri di coloro che chiedono di avvalersi del diritto d'asilo.

ROSANNA MORONI e MARIA CELESTE NARDINI chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle loro dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

GIACOMO GARRA denuncia l'indisponibilità della maggioranza a recepire adeguate modifiche migliorative del testo tali da consentire di superare le gravi lacune che caratterizzano le norme del provvedimento; dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul progetto di legge n. 5381.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione finale ad altra seduta.

BENITO PAOLONE chiede di poter intervenire per sollecitare la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE invita il deputato Paolone a riproporre la sua richiesta al termine della seduta.

**Discussione del disegno di legge S. 4947, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 1 del 2001: Distruzione materiale a rischio encefalopatie spongiformi bovine (approvato dal Senato) (7647).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, avvertendo che il messaggio di trasmissione dal Senato reca un errore materiale (*vedi resoconto stenografico pag. 127*).

SERGIO TRABATTONI, *Relatore*, illustra i contenuti del provvedimento d'urgenza, volto ad introdurre adeguate misure a sostegno degli allevatori italiani, gravemente colpiti dall'emergenza BSE; esso prevede altresì un rafforzamento del personale adibito ai controlli ed opportune misure sanzionatorie.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, rilevato che il provvedimento d'urgenza in esame — migliorato al Senato con il contributo di tutte le forze politiche — risponde all'emergenza determinatasi nel settore della zootecnia, auspica il convinto sostegno dell'Assemblea per la sollecita conversione in legge del decreto-legge.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA giudica tardivo, insufficiente ed inadeguato sotto il profilo finanziario il provvedimento d'urgenza in esame, imputando ai Governi di centrosinistra la grave responsabilità di aver provocato seri danni al settore agricolo e della zootecnia; manifesta per questo l'orientamento all'astensione sul disegno di legge di conversione.

LINO RAVA valuta positivamente i contenuti del provvedimento d'urgenza, che interviene a dare risposta alle esigenze rappresentate dal settore zootecnico ed affronta il grave problema della BSE sul duplice versante dell'emergenza e dell'evoluzione delle filiere, prevedendo a tal fine un rilevante impegno finanziario, anche in vista del ripristino di un rapporto di fiducia tra produttori e consumatori.

TERESIO DELFINO, premesso che il Governo non ha saputo affrontare adeguatamente la situazione di emergenza legata ai rischi di diffusione dell'epidemia BSE, rileva che il provvedimento d'urgenza, pur prevedendo interventi necessari, stanza risorse finanziarie insufficienti rispetto alla necessità di fornire efficaci risposte alla grave crisi del settore zootecnico e di tutelare, nel contempo, la salute dei cittadini; preannunzia altresì la presentazione di emendamenti e di ordini del giorno, precisando che l'orientamento dei deputati del CDU nella votazione finale dipenderà anche dalla disponibilità del Governo ad adottare misure più incisive a favore degli allevatori.

FORTUNATO ALOI rileva che il provvedimento d'urgenza, pur prevedendo misure necessarie e molto attese dagli operatori del settore zootecnico, si configura come un mero intervento « tampone » ispirato ad una logica emergenziale, che non incide in modo strutturale sulla grave situazione di crisi determinata dal rischio di diffusione dell'epidemia BSE.

GIORGIO MALENTACCHI, ribadito che la crisi della BSE è frutto della logica mercantile che domina l'attuale modello agricolo, critica le linee generali del provvedimento d'urgenza, che ritiene non sufficientemente proiettato verso il futuro; preannunzia altresì la presentazione di alcuni emendamenti.

GIANPAOLO DOZZO, giudicato tardivo il provvedimento d'urgenza, rileva che le iniziative assunte dal Governo dopo

l'esplosione della crisi della BSE hanno prodotto il solo effetto di criminalizzare gli allevatori: critica in particolare il rifiuto di prevedere l'abbattimento selettivo dei capi infetti, nonché l'insufficienza delle risorse destinate al settore.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

**SERGIO TRABATTONI**, *Relatore*, precisato che i fondi complessivamente stanziati per l'emergenza causata dalla BSE ammontano ad 831 miliardi, sottolinea che il provvedimento d'urgenza risponde, con tempestività, alle esigenze del settore.

**ROBERTO BORRONI**, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, rinunzia alla replica.

**PRESIDENTE** rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.**

**PRESIDENTE** comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 3017, 4081, 4900, 5737 e 5738, in un testo unificato, nonché della proposta di legge n. 7477.

#### **Discussione di una mozione: Acquisto di una quota del capitale della Telekom Serbia.**

**PRESIDENTE** comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 144*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

**GIANCARLO PAGLIARINI** illustra la mozione Pisanu n. 513, diretta ad impegnare il Governo a chiarire l'intera vicenda dell'acquisto di una quota del ca-

pitale della Telekom Serbia, precisando, in particolare, l'esatto ammontare della somma impiegata dal gruppo Telecom nell'operazione, nonché le ragioni per le quali i responsabili politici ed amministrativi hanno reso sorprendenti dichiarazioni in ordine alla loro totale estraneità ai fatti.

**MARIO TASSONE** dichiara di condividere l'esigenza sottesa alla mozione Pisanu n. 513, sottoscritta anche dalla sua parte politica, di fare piena luce su una vicenda inquietante che coinvolge la credibilità delle istituzioni nazionali, atteso che l'informativa recentemente resa dal ministro degli affari esteri non ha dissolto bensì accentuato le preoccupazioni esistenti, anche in relazione ai rapporti con gli Stati Uniti d'America.

**DARIO RIVOLTA**, espressa incredulità in ordine all'ipotesi che la vicenda in esame possa essersi risolta senza che i competenti esponenti del Governo ne fossero a conoscenza e senza una preventiva valutazione delle implicazioni economiche e strategiche da parte degli amministratori che hanno sottoscritto l'accordo, ritiene che i silenzi e le reticenze sull'episodio possano avvalorare i sospetti avanzati relativamente a presunte tangenti ed ipotizza che la diffusione di talune notizie di stampa possa ricondursi a contrasti interni alla maggioranza.

**SILVIO LIOTTA**, ricordato che nella seduta del 28 febbraio scorso il ministro degli affari esteri ha reso all'Assemblea un'informativa assolutamente insoddisfacente sull'acquisizione di quote azionarie della Telekom Serbia, ritiene che il Governo non possa sottrarsi alla responsabilità di chiarire tutti gli aspetti della vicenda; preannunzia quindi che i gruppi della Casa delle libertà proporranno l'istituzione di una Commissione d'inchiesta e chiederanno che il ministro del tesoro riferisca alla Commissione bilancio sulla politica delle partecipazioni azionarie della Telecom negli anni compresi tra il 1990 e il 1997.

GUSTAVO SELVA, giudicata offensiva l'assenza dei deputati della maggioranza nel dibattito odierno, osserva che, come risulta ampiamente documentato, il Governo non poteva non essere al corrente della trattativa per l'acquisizione di quote azionarie della Telekom Serbia; rilevato altresì che tale vicenda si iscrive nel contesto di ambiguità che hanno caratterizzato la politica italiana nei confronti del regime di Milosevic, ritiene che il Presidente del Consiglio debba fornire al Parlamento esaurienti chiarimenti al riguardo e preannunzia la proposta di istituire una Commissione d'inchiesta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che il Governo, rispondendo ad alcuni atti di sindacato ispettivo presentati sulla vicenda, ha fornito tutti gli elementi in suo possesso, ribadendo la distinzione tra il ruolo dell'Esecutivo e quello di aziende a partecipazione pubblica, che operano in piena autonomia gestionale, secondo le norme del diritto privato. Ricorda altresì che il Governo ha già ribadito la sua assoluta estraneità alla vicenda, che peraltro non ha comportato alcun effetto distorsivo sulla politica estera italiana nei Balcani. Fa inoltre presente che presso la procura della Repubblica di Torino è stato aperto un procedimento penale. Assicura infine la disponibilità dell'Esecutivo a fornire ogni ulteriore informazione che esso dovesse acquisire nell'ambito delle sue competenze.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione di una mozione: Adozione di schemi di decreti legislativi ed esercizio del potere di nomina da parte del Governo.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 163*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

GUSTAVO SELVA illustra la sua mozione n. 514, con la quale si intende impegnare il Governo a non approvare schemi di decreti legislativi che non possono essere esaminati, nei tempi e nei modi dovuti, dalle Commissioni parlamentari a causa dell'imminente conclusione della legislatura, nonché a limitare l'attività di nomina di dirigenti pubblici e di presidenti di enti, istituti ed agenzie ai casi in cui i mandati non siano di nuova istituzione e siano in scadenza nel periodo antecedente lo scioglimento delle Camere; denuncia quindi l'«occupazione scientifica» dei posti operativi di comando che il Governo avrebbe effettuato in ciascun ministero, realizzando una forma ibrida di *spool system*.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che in regime di *prorogatio* è consentita alle Camere l'espressione di pareri su atti del Governo, sottolinea la necessità di evitare che dalla mancata emanazione di norme secondarie derivino rallentamenti ed inconvenienti per l'attività della pubblica amministrazione che potrebbero risolversi in un danno per i cittadini. Precisa, inoltre, che l'attuale Governo non è dimissionario e conserva pertanto la pienezza delle proprie funzioni, dichiara di non condividere la mozione in discussione, che pone questioni da tempo regolate e tende a ridurre a mera amministrazione l'attività dell'Esecutivo. Ritiene infine che le «contraddittorie» considerazioni svolte dal deputato Selva in relazione alle nomine governative denotino scarsa fiducia nell'alta dirigenza pubblica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.



**Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 169*).

**Discussione di progetti di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4484: Accordo con la Repubblica di Moldova sulla promozione e protezione degli investimenti (7080).

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 171*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Calzavara, relatore, rinvia al dibattito svolto in Commissione.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea l'importanza dell'Accordo in esame, di cui auspica la ratifica, volto alla promozione ed alla reciproca protezione di investimenti effettuati con la Repubblica di Moldova.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il progetto di legge, già approvato dal Senato, S. 4852: Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina (7562 ed abbinate).

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 172*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, sottolinea la rilevanza politica ed etica della Convenzione di Oviedo e del successivo Protocollo, raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento, auspicando che su di esso si registri il consenso unanime dell'Assemblea.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 7 marzo 2001, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 174*).

**La seduta termina all'1,05 del 7 marzo 2001.**